

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3244 del 26/06/2018
Oggetto	La Cesenate Conserve Alimentari S.p.a., sede legale ed impianto in via Cervese n. 364 in Comune di Cesena: D.Lgs. 152/06 e s.m.i., modifica non sostanziale di AIA (prescrizione n. 60).
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3385 del 26/06/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno ventisei GIUGNO 2018 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con la quale, dal 01/01/2016, sono trasferite ad Arpae le funzioni in materia di AIA precedentemente di competenza provinciale;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1795 del 31 ottobre 2016 "*Approvazione della Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*";

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 e s.m.i. "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015*";

Vista la nota del Dirigente di questa SAC di Arpae del 30/06/2017 PGFC/2017/9947 avente ad oggetto: "*Deleghe ai Responsabili di Posizione Organizzativa*" con cui, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della L. 241/90, il dirigente delega, durante i periodi di assenza dal servizio, la competenza alla sottoscrizione di tutti i provvedimenti finali della SAC, dei provvedimenti interni, nonché la rappresentanza dell'Agenzia in sede di Conferenza dei Servizi, in particolare, alla Posizione Organizzativa, Dott.ssa Tamara Mordenti;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. 118/2017 con la quale si è disposto che i Responsabili delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni procedano, nelle more della ridefinizione organizzativa dell'Agenzia, alla proroga degli incarichi di Posizione Organizzativa elencati nell'allegato b) alla medesima deliberazione fino al 31/12/2018;

Vista la determinazione del Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena n. DET-2017/1020 con la quale sono stati prorogati fino al 31/12/2018 gli incarichi di Posizione Organizzativa della suddetta struttura di Arpae;

Vista la Det. Reg. n. 5249 del 20/04/2012 che rende obbligatorio l'uso del portale IPPC-AIA per la trasmissione tramite procedura telematica delle istanze relative ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale;

Richiamata la Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 relativa ai rapporti fra SUAP e AIA;

Dato atto che con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-1680 del 06/04/2018 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale al Sig. Arturo Santini in qualità di legale rappresentante della ditta La Cesenate Conserve Alimentari S.p.a., con sede legale ed impianto in Comune di Cesena in Via Cervese n. 364, per lo svolgimento dell'attività IPPC riconducibile al punto 6.4, lettera b) 3 dell'allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis;

Vista la richiesta della ditta La Cesenate Conserve Alimentari S.p.a. di modifica non sostanziale di AIA presentata attraverso caricamento sul Portale IPPC-AIA in data 08/05/2018, prot. n. PGFC/2018/7618 del 14/05/2018, relativa all'impianto di raccolta e trattamento delle acque reflue di dilavamento del piazzale di ricezione del pomodoro, di cui alla prescrizione n. 60 di AIA;

Specificato che la ditta La Cesenate Conserve Alimentari S.p.a. in data 27/04/2018 (nota prot. n. PGFC/2018/6973 del 02/05/2018), poi integrata con nota prot. n. PGFC/2018/7317 del 07/05/2018, ha inviato a questa SAC, antecedentemente al caricamento sul portale IPPC-AIA, il progetto relativo all'adempimento della prescrizione n. 60 di AIA;

Vista la nota prot. n. PGFC/2018/7651 del 14/05/2018 con cui Arpae, a seguito del ricevimento della comunicazione della Ditta sopracitata, ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento di ritenere che la modifica di cui trattasi ricada nella fattispecie di modifica non sostanziale, ma

soggetta ad aggiornamento di AIA;

Vista la richiesta di rapporto istruttorio prot. n. PGFC/2018/7658 del 14/05/2018 inviata all'Unità IPPC del Servizio Territoriale di Arpae;

Vista la richiesta di integrazioni pervenuta da parte di Hera S.p.a. prot. n. PGFC/2018/8030 del 21/05/2018;

Vista la richiesta di integrazioni inviata da questa Agenzia prot. n. PGFC/2018/8368 del 25/05/2018, con cui è stato chiesto di fornire:

1. la planimetria dell'area di ricezione del pomodoro con chiara indicazione dei flussi e dei collegamenti delle reti fognarie;
2. la planimetria del particolare dello scarico S8 con l'indicazione delle valvole A e B;

Vista la Relazione tecnica inviata dall'Unità IPPC del Servizio Territoriale di Arpae prot. n. PGCF/2018/8609 del 30/05/2018, in cui è stato espresso parere favorevole alla modifica di AIA e sono stati trasmessi gli aggiornamenti dell'AIA;

Dato atto che la ditta La Cesenate Conserve Alimentari S.p.a. ha caricato sul Portale IPPC-AIA le integrazioni richieste, come da nota prot. n. PGFC/2018/8787 del 01/06/2018, comprensive delle integrazioni volontarie relative alla modifica delle metodologie utilizzate per effettuare le analisi delle acque di scarico e delle acque sotterranee di pozzo (Tabella 24 dell'Allegato E al documento di AIA di cui alla determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-1680 del 06/04/2018);

Specificato in merito alla richiesta di modifica delle metodologie utilizzate per effettuare le analisi delle acque di scarico e delle acque sotterranee di pozzo (Tabella 24 dell'Allegato E al documento di AIA) che, essendo tale richiesta stata presentata successivamente alla domanda di modifica non sostanziale di AIA caricata sul Portale IPPC-AIA in data 08/05/2018, la stessa non può essere accolta, ma deve essere valutata mediante richiesta di modifica non sostanziale di AIA, contenente attestazione della struttura incaricata del prelievo e dell'analisi dei campioni, così come indicato in AIA;

Vista la nota prot. n. PGFC/2018/8922 del 04/06/2018 con cui Arpae ha inviato agli Enti coinvolti nel procedimento la documentazione integrativa ed ha fissato la tempistica per la presentazione di eventuali osservazioni;

Dato atto che Hera S.p.a. con nota prot. n. PGFC/2018/9791 del 20/06/2018 ha inviato il relativo parere di competenza, come di seguito riportato:

*"[omissis]*

*Ritenuto di confermare il precedente parere emesso prot. 27187 del 16.03.2018, ad eccezione di quanto contenuto al punto 10, che è modificato come precisato al successivo punto 1.*

*Si emette, per quanto di competenza, PARERE FAVOREVOLE al rilascio dell'atto autorizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le seguenti prescrizioni:*

*1) Sulla linea di scarico in S8 devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori:*

*sifone 'Firenze' dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;*

*vasca di accumulo mc 100 (sulla linea di scarico delle acque reflue di dilavamento);*

*Hydrascreen (sulla linea di scarico delle acque reflue di dilavamento);*

*Filtro desabbiatore a colonna (sulla linea di scarico delle acque reflue di dilavamento);*

*misuratore di portata elettromagnetico telecomandato (sulla linea di scarico delle acque reflue di dilavamento) approvato e piombato da HERA;*

*pozzetto di prelievo (sulla linea di scarico delle acque reflue di dilavamento) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente.*

*2) Al termine dei lavori il tecnico incaricato dovrà presentare, sotto la propria personale responsabilità, la dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata e firmata dove dichiara che l'impianto di scarico realizzato corrisponde al progetto presentato ed alle*

prescrizioni impartite. Contestualmente dovrà essere inoltrata la planimetria aggiornata e la documentazione tecnica con matricola del prescritto misuratore di portata.

3) Per quanto non espressamente indicato si rimanda al precedente parere emesso prot. 27187 del 16.03.2018

[omissis]"

Richiamata la circolare della Regione Emilia-Romagna del 01/08/2008 nella quale sono previsti i casi soggetti a modifica non sostanziale;

Dato atto che quanto proposto dalla ditta La Cesenate Conserve Alimentari S.p.a. rientra all'interno di tale casistica al punto 1.2.1 e quindi trattasi di modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento dell'AIA;

Dato atto che, trattandosi di modifiche non sostanziali, non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica, ma è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l'azienda di un atto attestante l'accoglimento delle richieste presentate;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Dato atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al procedimento di modifica non sostanziale di AIA n. DET-AMB-2018-1680 del 06/04/2018 e s.m.i. rilasciata alla ditta La Cesenate Conserve Alimentari S.p.a., sede legale ed impianto in Comune di Cesena in via Cervese n. 364;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento Dott. Luca Balestri, in riferimento al medesimo procedimento, nella proposta di provvedimento ha attestato l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Tutto ciò premesso su proposta del Responsabile di Procedimento,

#### **DETERMINA**

1. di **approvare** la richiesta della ditta La Cesenate Conserve Alimentari S.p.a. di modifica non sostanziale di AIA inerente il progetto di realizzazione dell'impianto di raccolta e trattamento delle acque reflue di dilavamento del piazzale di ricezione del pomodoro di cui alla prescrizione n. 60 di AIA;
2. di **non approvare** la richiesta della ditta La Cesenate Conserve Alimentari S.p.a. di modifica non sostanziale di AIA inerente la modifica della *Tabella 24 - Metodi adottati* dell'**ALLEGATO E - DOCUMENTO TECNICO RELATIVO ALLE MODALITA' DI ANALISI**;
3. di **specificare** che l'utilizzo di metodiche diverse che garantiscano prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui alla *Tabella 24 - Metodi adottati* dell'**ALLEGATO E - DOCUMENTO TECNICO RELATIVO ALLE MODALITA' DI ANALISI**, deve essere valutato mediante richiesta di modifica non sostanziale di AIA, contenente attestazione della struttura incaricata del prelievo e dell'analisi dei campioni, così come indicato in AIA;
4. di **aggiornare** l'AIA di cui alla determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-1680 del 06/04/2018 e s.m.i., rilasciata alla ditta La Cesenate Conserve Alimentari S.p.a. con sede legale ed impianto in Comune di Cesena in Via Cervese n. 364, come di seguito precisato:
  - 4.1. viene sostituito il paragrafo **C2.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA** sottoparagrafo **C2.2.3 Emissioni scarsamente rilevanti ai sensi dell'art. 272, comma 1, del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.**, come di seguito riportato:  
""

Le emissioni scarsamente rilevanti dell'installazione vengono citate al presente paragrafo e sono le seguenti:

- **Emissioni E61-E61bis: Generatori di emergenza per la produzione di energia elettrica alimentati a gasolio, aventi potenzialità pari a 55 KW e 80 KW.** Tali impianti

sono considerati ad inquinamento atmosferico “scarsamente rilevante” in quanto risultano compresi alla lettera bb) dell'allegato IV parte I del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., per cui secondo quanto disposto dall'art. 272, comma 1 dello stesso Decreto, non sono sottoposti alla presente autorizzazione ai sensi del titolo I del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. In ogni caso, visto quanto disposto dai commi 3 e 4 dell'art. 271 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., tali impianti devono rispettare i limiti sotto indicati e le prescrizioni di cui alla tabella [3] *motori fissi a combustione interna* di cui alla parte III dell'Allegato I del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., senza obbligo di esecuzione degli autocontrolli:

PARAMETRI	LIMITI riferiti al 3% di O <sub>2</sub>
Polveri totali	130 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	4.000 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di zolfo(espressi come SO <sub>2</sub> )	650 mg/Nm <sup>3</sup>

Il gasolio utilizzato dovrà avere le caratteristiche indicate alla Parte II, sezione 1 dell'allegato X del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

\*\*\*

4.2. viene sostituito il paragrafo **C2.3 SCARICHI IDRICI** sottoparagrafo **C2.3.4 Scarichi di acque meteoriche di dilavamento**, come di seguito riportato:

\*\*\*

Sono considerate acque meteoriche contaminate che possono produrre acque reflue di dilavamento da trattare, le acque che cadono su:

- l'area di ubicazione del vaglio separatore Hydrascreen esistente, dotata di adeguato cordolo di separazione;
- l'area di ubicazione degli scarrabili coperti vetro, RSA, organico, ammendanti su piazzale che deve essere dotata di adeguato cordolo di separazione;
- l'area di ubicazione del sottoprodotto derivante dalla produzione di bevande/latti vegetali e sottoprodotto verdure e legumi, in scarrabili coperti posti su piazzola che deve essere dotata di adeguato cordolo di separazione;
- l'area di ubicazione degli scarrabili bucce frutta, scarti di frutta e noccioli posti su piazzola che deve essere dotata di adeguato cordolo di separazione;
- l'area di ubicazione degli scarrabili scarti pomodoro e sottoprodotto posti su piazzola che deve essere dotata di adeguato cordolo di separazione;

Tali acque di dilavamento vengono conferite allo scarico S1 in fognatura nera.

È presente un piazzale adibito alla ricezione del pomodoro, utilizzato per tale attività per non più di 2 mesi all'anno (indicativamente 15 luglio - 15 settembre), dove sono presenti semi rimorchi con vasche di diverse dimensioni per il periodo di svolgimento della campagna del pomodoro, che può essere imbrattato dal prodotto per fuoriuscita durante la movimentazione dei contenitori.

In tale piazzale, di dimensioni pari a 4.700 m<sup>2</sup>, si eseguono attività che prevedono la movimentazione di contenitori con conseguente dispersione accidentale di materia prima ed imbrattamento delle superfici; il transito dei camion dopo lo scarico del pomodoro contribuisce a rendere sporche anche le superfici utilizzate per le manovre di transito. Considerato che sono presenti pendenze tali da permettere la raccolta delle acque meteoriche contaminate nelle caditoie, la Ditta ha presentato un progetto di captazione delle acque meteoriche e delle acque di lavaggio con recapito in vasca di accumulo da 100 m<sup>3</sup> e convogliamento dei reflui in pubblica fognatura nera. Durante il periodo della campagna di ricezione del pomodoro, le acque raccolte recapitano in un pozzetto di commutazione e vengono inviate in un pozzetto interrato, dove pompe funzionanti in modo

alternato inviano il refluo allo sgrigliatore cilindrico rotante con luci di filtrazione di 1 mm per eliminare le parti solide. Dopo la filtrazione, tramite un sistema di valvole le acque seguono due percorsi differenti:

- a) durante la pulizia giornaliera del piazzale o i primi 100 m<sup>3</sup> di pioggia vengono inviate nella vasca di accumulo da 100 m<sup>3</sup> ed in seguito tramite pompa inviate allo scarico S8 per l'immissione in pubblica fognatura nera, previo passaggio nel filtro desabbiatore;
- b) dopo i primi 100 m<sup>3</sup> in caso di pioggia vengono inviate in pozzetto collegato alla rete delle acque meteoriche bianche ed inviate allo scarico S4 per l'immissione nella rete pubblica delle acque bianche.

Le valvole sono normalmente posizionate in modo che l'acqua finisca nella vasca di accumulo da 100 m<sup>3</sup>; quando il livello raggiunge i 25 m<sup>3</sup>, partono le pompe funzionanti in modo alternato ad ogni accensione, limitate ad una portata di 8 litri/sec. Una pompa è dedicata al lavoro ed una è di emergenza.

Il piazzale interessato ha una superficie drenata di 4.700 m<sup>2</sup>, pertanto i 100 m<sup>3</sup> di capienza della vasca sono in grado di raccogliere i primi 20 mm di pioggia.

Prima dello scarico in S8, le acque della vasca vengono inviate ad un filtro a colonna desabbiatore in grado di trattenere impurità come limo ed argilla, solidi presenti nell'acqua mediante il passaggio su un letto filtrante di tipo multistrato composto da masse filtranti ad effetto permanente. E' previsto un lavaggio del filtro in controcorrente che si aziona per differenza di pressione e le acque di lavaggio vengono inviate nella vasca di accumulo. Le acque filtrate dal filtro a colonna desabbiatore vengono scaricate direttamente nelle acque reflue industriali (S8) previo passaggio in un misuratore di portata.

In caso di evento meteorico, quando la vasca viene riempita sino al livello massimo (100 m<sup>3</sup>), le valvole commutano per indirizzare i reflui verso lo scarico delle acque bianche S4.

Una settimana prima dell'inizio della campagna del pomodoro, sarà effettuata comunicazione ad Arpae ST ed al Gestore del Servizio Idrico integrato dell'inizio della campagna e della conseguente commutazione dello scarico da S4 a S8.

La gestione del piazzale sarà effettuata al fine di ridurre al massimo l'imbrattamento. Giornalmente, durante lo svolgimento della campagna del pomodoro, il piazzale sarà lavato con acqua, al fine di rimuovere residui di pomodoro o altro: tale acqua di lavaggio sarà raccolta nella vasca di 100 m<sup>3</sup>. In questo modo si eviterà, sulla superficie impermeabile del piazzale, il depositarsi di residui di lavorazione e movimentazione, in grado di rilasciare sostanze o solidi in grado di contaminare le acque meteoriche.

Indicativamente il volume di acqua utilizzato durante il lavaggio giornaliero del piazzale sarà compreso tra 10 e 15 m<sup>3</sup>.

L'area su cui verrà ubicato il vaglio separatore Hydrascreen sarà impermeabilizzata e dotata di cordolo perimetrale; le acque meteoriche ricadenti su tale area saranno avviate alla rete fognante nera durante il periodo di lavorazione del pomodoro; a fine campagna del pomodoro dovrà essere eseguita una pulizia dell'impianto e della piazzola al termine del quale le acque meteoriche ricadenti sull'area potranno essere inviate alla fognatura bianca.

Alla fine della campagna di ricezione del pomodoro fresco, sarà effettuato un ultimo lavaggio dei piazzali, della vasca, dei vagli separatori e della piazzola sottostante a tale impianto, al termine del quale sarà nuovamente commutato lo scarico delle acque del piazzale, dal nuovo punto di scarico delle acque reflue industriali S8, allo scarico esistente di acque meteoriche non contaminate S4.

Del termine della campagna di ricezione e lavorazione del pomodoro fresco, sarà data comunicazione ad Arpae ST ed al Gestore del Servizio Idrico Integrato con 48 ore di

anticipo.

A fine campagna pomodoro la vasca di accumulo da 100 m<sup>3</sup> viene lavata e gli scarti smaltiti come rifiuto.

Tutti gli impianti installati saranno alimentati da generatore di emergenza in caso di mancata erogazione di energia elettrica.

Inoltre nell'area esterna adiacente all'ingresso principale dello stabilimento, è individuata una zona di stoccaggio del prodotto finito in contenitori di acciaio; in considerazione della tipologia dei contenitori, l'azienda considera le acque ricadenti su tale area come acque meteoriche pulite. Al fine di prevenire imbrattamenti del piazzale provocati da sversamenti accidentali di tali contenitori, si ritiene opportuno che l'azienda presenti un piano di gestione delle aree scoperte impermeabili ai sensi del punto 3, lettera c), della D.G.R. n. 1860 del 18/12/2006.

Infine si rileva che le acque meteoriche ricadenti sull'area denominata 1C adibita a stoccaggio della frutta in ingresso vengono attualmente gestite come acque meteoriche pulite. Tenuto conto che i bins di frutta permangono in quest'area per molte ore, che lo stato di maturazione della frutta può essere più o meno avanzato e che i bins non sono a perfetta tenuta (presentano aperture laterali), non si ritiene condivisibile la classificazione dello scarico adottata dall'azienda e si ritiene opportuno che vengano modificate le modalità di gestione di tale area. La frutta dovrà essere stoccata al coperto o, in alternativa, le acque ricadenti su tale area dovranno essere trattate opportunamente oppure dovrà essere presentato un piano di gestione delle aree scoperte impermeabili ai sensi del punto 3, lettera c), della D.G.R. n. 1860 del 18/12/2006.

\*\*\*

4.3. viene sostituito il punto a) della *Tabella 21 - D1 Interventi di adeguamento/miglioramento* del paragrafo **D1 PIANO DI ADEGUAMENTO DELL'INSTALLAZIONE E SUA CRONOLOGIA**, come di seguito riportato:

\*\*\*

ADEGUAMENTI/INTERVENTI		TEMPI DI ADEGUAMENTO
a)	Realizzazione del sistema di scarico delle acque di dilavamento del piazzale ricezione pomodoro allo scarico S8.	Entro il 15/07/2018
	[omissis]	

\*\*\*

4.4. viene sostituita la prescrizione n. 46 del paragrafo **D2.5 EMISSIONI IN ACQUA E PRELIEVO IDRICO**, con quanto di seguito riportato:

\*\*\*

46. Gli scarichi delle acque industriali (S1) e delle acque reflue di dilavamento (S8) devono rispettare i limiti di emissione di cui alla Tabella 1 Allegato C del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ad eccezione dei parametri per cui valgono i limiti di seguito indicati fino al 30/06/2019:

- SST ≤ 4.000 mg/l;
- COD ≤ 4.500 mg/l;
- BOD<sub>5</sub> ≤ 3.000 mg/l;
- P<sub>tot</sub> ≤ 15 mg/l;
- pH = 4,3 ÷ 9,5.

Le deroghe di cui sopra sono concesse sulla base di un volume di scarico non superiore a:

240.000 m<sup>3</sup>/anno e 4.000 m<sup>3</sup>/giorno.

Durante la prima campagna di lavorazione utile del pomodoro, la Ditta dovrà effettuare il programmato studio sugli scarichi prodotti finalizzato all'individuazione di strategie ed interventi mirati al miglioramento della qualità del refluo immesso in fognatura con conseguente riduzione del carico organico sull'impianto di depurazione di Via Calcinaro ed inviarlo entro il 31/12/2018 ad Arpa e Hera.

A partire dal 01/07/2019 gli scarichi delle acque reflue industriali (S1) e delle acque reflue di dilavamento (S8) devono rispettare i limiti di emissione di cui alla Tabella 1 Allegato C del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ad eccezione dei parametri per cui valgono i limiti di seguito indicati:

- SST ≤ 1.500 mg/l;
- COD ≤ 2.500 mg/l;
- BOD<sub>5</sub> ≤ 1.250 mg/l;
- P<sub>tot</sub> ≤ 15 mg/l;
- pH = 4,3 ÷ 9,5.

\*\*\*

4.5. viene riformulata la prescrizione n. 47 del paragrafo **D2.5 EMISSIONI IN ACQUA E PRELIEVO IDRICO** in merito allo scarico S8, come di seguito riportato:

\*\*\*

47. Sulla linea di scarico S8 devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti ed accessori:

- sifone Firenze dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;
- vasca di accumulo 100 m<sup>3</sup> (sulla linea di scarico delle acque reflue di dilavamento);
- pozzetto di commutazione dello scarico in S4-S8;
- valvole nella vasca di 100 m<sup>3</sup> per la destinazione dello scarico in S4-S8;
- vaglio separatore Hydrascreen e pompe di carico (sulla linea di scarico delle acque reflue di dilavamento);
- filtro desabbiatore a colonna (sulla linea di scarico delle acque reflue di dilavamento);
- pompe di scarico in S8 con portata 8 l/s;
- misuratore di portata elettromagnetico telecomandato (sulla linea di scarico delle acque reflue di dilavamento) approvato e piombato dall'ente gestore del Servizio Idrico Integrato;
- pozzetto di prelievo (sulla linea di scarico delle acque reflue di dilavamento) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo ed individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente;
- generatore di emergenza di potenzialità pari a 80 kW alimentato a gasolio;

\*\*\*

4.6. viene sostituita la prescrizione n. 60 del paragrafo **D2.5 EMISSIONI IN ACQUA E PRELIEVO IDRICO**, con quanto di seguito riportato:

\*\*\*

60. Per il corretto funzionamento dell'impianto di raccolta e trattamento delle acque di dilavamento del piazzale di ricezione del pomodoro devono essere rispettate le seguenti

prescrizioni:

- una settimana prima dell'inizio della campagna del pomodoro, deve essere data comunicazione ad Arpae ST ed al gestore del Servizio Idrico Integrato dell'inizio della campagna e della conseguente commutazione dello scarico da S4 a S8;
- la gestione del piazzale sarà effettuata al fine di ridurre al massimo l'imbrattamento;
- giornalmente, durante lo svolgimento della campagna del pomodoro, il piazzale deve essere lavato con acqua, al fine di rimuovere residui di pomodoro o altro: tale acqua di lavaggio deve essere raccolta nella vasca di 100 m<sup>3</sup>. In questo modo si eviterà, sulla superficie impermeabile del piazzale, il depositarsi di residui di lavorazione e movimentazione, che possano rilasciare sostanze o solidi in grado di contaminare le acque meteoriche;
- alla fine della campagna di ricezione del pomodoro, deve essere effettuato un ultimo lavaggio dei piazzali, della vasca, dei vagli separatori e della piazzola sottostante a tale impianto, al termine del quale deve essere nuovamente commutato lo scarico delle acque del piazzale, dal nuovo punto di scarico delle acque reflue industriali S8, allo scarico esistente di acque meteoriche non contaminate S4;
- alla fine della campagna di ricezione del pomodoro, la vasca di accumulo da 100 m<sup>3</sup> deve essere lavata e gli scarti smaltiti come rifiuto;
- la data di termine della campagna di ricezione e lavorazione del pomodoro fresco, deve essere comunicata ad Arpae ST ed al gestore del Servizio Idrico Integrato con 48 ore di anticipo.

....

4.7. viene sostituita la tabella del paragrafo **D3.3.6 Monitoraggio e Controllo Emissioni idriche**, con quanto di seguito riportato:

....

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA VERIFICA		REGISTRAZIONE GESTORE	REPORT	
		Gestore	Arpae		Gestore trasmissione	Arpae esame
<b>Scarico S1 Acque reflue industriali con scarico in fognatura nera</b>	Verifica limiti Tab C, Allegato 1, del Regolamento Servizio Idrico Integrato per i parametri: pH, SST, BOD <sub>5</sub> , COD, azoto nitroso (come N), azoto nitrico (come N), azoto ammoniacale (come NH <sub>4</sub> <sup>+</sup> ), Cloruri, Solfati (come SO <sub>4</sub> <sup>2-</sup> ), Tensioattivi totali, Fosforo totale (come P), Grassi e oli animali e vegetali, Idrocarburi totali, As, Cd, Cu, Hg, Ni, Pb, Zn, Cr totale (ad eccezione dei parametri in deroga come da prescrizione n. 46)	Annuale	In concomitanza con la visita ispettiva	Elettronico/Cartacea su rapporti di prova	Annuale	In concomitanza con la visita ispettiva
<b>Manutenzione impianti di pretrattamento acque reflue industriali</b>	Esecuzione di interventi di manutenzione e pulizia	Secondo la pianificazione aziendale	/	Registro delle manutenzioni elettronico/cartacea	Annuale	In concomitanza della visita ispettiva

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA VERIFICA		REGISTRAZIONE GESTORE	REPORT	
		Gestore	Arpae		Gestore trasmissione	Arpae esame
<b>Scarico S8 Acque reflue di dilavamento con scarico in fognatura nera (solo durante campagna del pomodoro)</b>	Verifica limiti Tab C, Allegato 1, del Regolamento Servizio Idrico Integrato per i parametri: pH, SST, BOD <sub>5</sub> , COD, azoto nitroso (come N), azoto nitrico (come N), azoto ammoniacale (come NH <sub>4</sub> <sup>+</sup> ), Cloruri, Solfati (come SO <sub>4</sub> <sup>2-</sup> ), Tensioattivi totali, Fosforo totale (come P), Grassi e oli animali e vegetali, Idrocarburi totali, As, Cd, Cu, Hg, Ni, Pb, Zn, Cr totale (ad eccezione dei parametri in deroga come da prescrizione n. 46)	Annuale	In concomitanza con la visita ispettiva	Elettronico/Cartacea su rapporti di prova	Annuale	A discrezione
<b>Pulizia piazzale ricezione pomodoro</b>	Esecuzione della pulizia giornaliera del piazzale durante la campagna del pomodoro al fine di evitare il depositarsi di residui di lavorazione e movimentazione, che possano rilasciare sostanze o solidi in grado di contaminare le acque meteoriche.	Giornaliera	/	Registro delle manutenzioni elettronico/cartacea	Annuale	In concomitanza della visita ispettiva
<b>Pulizia piazzale, vagli separatori, vasca da 100 m<sup>3</sup></b>	Esecuzione della pulizia finale del piazzale ricezione e lavorazione del pomodoro, della vasca da 100 m <sup>3</sup> , dei vagli separatori e della sottostante piazzola di ubicazione degli impianti a fine campagna del pomodoro.	Entro una settimana dalla fine della campagna del pomodoro	/	Registro delle manutenzioni elettronico/cartacea	Annuale	In concomitanza della visita ispettiva

----

5. di **stabilire** che al termine dei lavori di realizzazione dello scarico S8 la ditta La Cesenate Conserve Alimentari S.p.a. presenti la dichiarazione di conformità delle opere, debitamente redatta, compilata e firmata da un tecnico abilitato, in cui si dichiara che l'impianto di scarico realizzato corrisponde al progetto presentato ed alle prescrizioni impartite; contestualmente dovrà essere inoltrata la planimetria aggiornata denominata Allegato 3B.2.B RETE FOGNARIA SCARICHI CAMPAGNA POMODORO e la documentazione tecnica con matricola del prescritto misuratore di portata;
6. di **stabilire** che la modifica di cui sopra, comunicata dalla ditta La Cesenate Conserve Alimentari S.p.a., ricade fra quelle definite non sostanziali ai sensi di legge;
7. di **precisare** che il presente atto va ad integrare l'AIA di cui alla determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-1680 del 06/04/2018 e s.m.i. che rimane in vigore per tutte le condizioni e prescrizioni non espressamente modificate dal presente atto;
8. di **stabilire** che il presente provvedimento sia conservato unitamente all'AIA di cui alla determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-1680 del 06/04/2018 e s.m.i. ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;
9. di **precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
10. di **stabilire** che copia del presente atto venga trasmessa allo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Valle Savio affinché lo stesso provveda ad inoltrarlo alla ditta La Cesenate Conserve Alimentari S.p.a.;
11. di **stabilire**, inoltre, che copia del presente atto venga trasmessa per quanto di competenza all'Unità IPPC del Servizio Territoriale di Arpae, al Comune di Cesena, all'Azienda USL di Cesena, nonché alla ditta La Cesenate Conserve Alimentari S.p.a..

Per il Dirigente Responsabile  
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena  
(Arch. Roberto Cimatti)

Il Delegato Responsabile della P.O. Procedimenti Unici  
**Dott.ssa Tamara Mordenti**  
DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**